

GIOVANNI TASCA

ASCIA IN BRONZO A MARGINI RIALZATI DAL TERRITORIO DI FIUME VENETO (PORDENONE)*

Nel 1996 il sig. Addone Grillo rinvenne in superficie, in prossimità di un'area di affioramento di materiali di età romana, nella località Rivatte presso Bannia, in comune di Fiume Veneto (Pordenone), un'ascia in bronzo a margini rialzati, che consegnò al Museo Civico delle Scienze di Pordenone, dove è attualmente conservata (numero d'entrata 20353)¹. Il manufatto venne rinvenuto nel terreno risultante dalla ripulitura e dall'approfondimento di una scolina ed in origine giaceva presumibilmente ad una profondità di 1,20 m; l'esame della parete della scolina non ha tuttavia rivelato traccia di stratificazioni antropiche. Nella zona immediatamente circostante non sono noti altri materiali di età protostorica.

L'ascia² (fig. 1) è piuttosto slanciata, con ampio incavo semicircolare sul tallone trapezoidale, margini rialzati concavi, formanti una rientranza con il solo profilo interno ed all'esterno marcatamente divaricati verso il basso, taglio molto ampio e nettamente arcuato, anche se non molto espanso. La sommità dei margini è martellata e appiattita in brevi tratti. Patina verde cupo-bluastro con ampie zone ad ossidazione ferrosa, in più punti della superficie interessata da incrostazioni; margini sbrecciati in più punti, come il taglio, che appare peraltro abbastanza ben conservato.

Nel non vasto panorama regionale delle asce in bronzo a margini rialzati del Bronzo antico³ non è rintracciabile alcun preciso corrispondente tipologico per l'esemplare di Rivatte, di cui si può solo rilevare una generica affinità, per il profilo dei margini e l'ampiezza del taglio, con l'ascia del ripostiglio "A" di Castiós, che è però priva del tallone, e con quella di Castel Porpetto. Le asce di Belgrado di

Varmo e di Torsa-Talmassóns presentano infatti forma più tozza, con margini divaricati a profilo esterno subrettilineo, che nell'esemplare di Teór diventa appena concavo, pur presentando tagliente molto espanso, quasi semicircolare. L'ascia di Castel Porpetto, pur abbastanza simile nel taglio a quella di Rivatte, ha tuttavia margini più marcatamente diritti e paralleli e leggermente rientranti a metà circa dell'altezza. Nell'esemplare di Aquileia invece la lama si presenta stretta e slanciata con margini paralleli per un ampio tratto, con taglio fortemente espanso rispetto alla base dei margini.

Il contesto di rinvenimento dell'ascia di Castiós non offre comunque significativi appigli per un preciso inquadramento cronologico del nostro esemplare: si tratta infatti di un ripostiglio deposto verosimilmente alla fine del Bronzo recente, all'interno del quale l'ascia a margini rialzati rappresenta un recupero di materiale molto più antico⁴. Le altre asce friulane del Bronzo antico, poche e tutte frutto di rinvenimenti sporadici, non consentono di ricostruire una sequenza cronotipologica locale.

Nel corso dell'ultimo decennio, per l'Italia settentrionale e peninsulare è stata proposta in diverse sedi da Gian Luigi Carancini e Renato Peroni⁵ una articolata ricostruzione della linea evolutiva delle asce a margini rialzati del Bronzo antico, nel quadro dell'analisi della metallurgia delle prime età dei metalli che ha portato alla definizione di due "orizzonti di metallurgia diffusa", l'uno riferito alla fase tarda dell'Eneolitico (Campaniforme), il secondo al momento iniziale del Bronzo antico, e di cinque "orizzonti dei ripostigli", i primi quattro rientranti

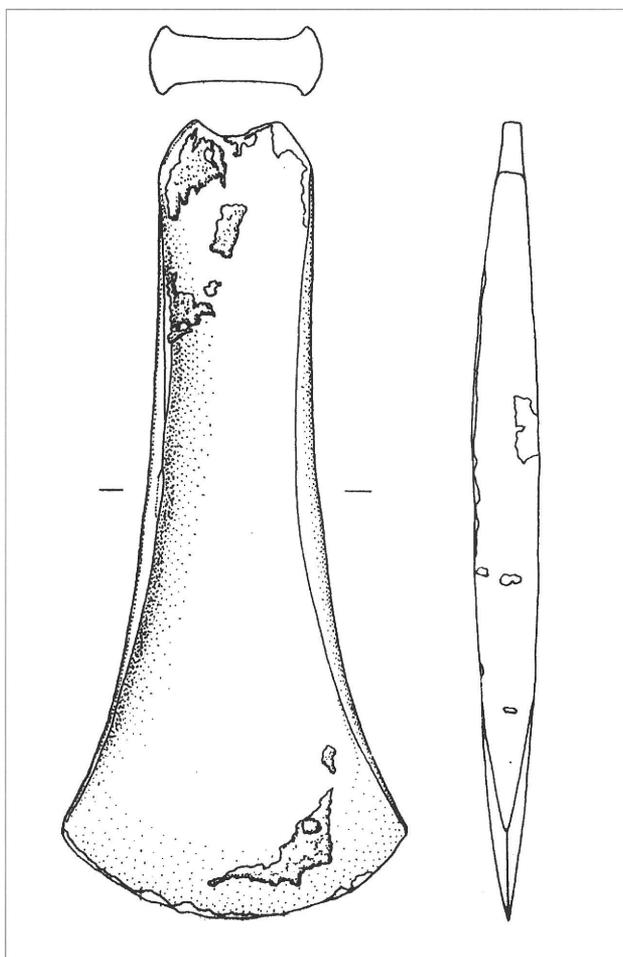


Fig. 1. Ascia in bronzo a margini rialzati da Rivatte (Fiume Veneto, PN) (scala 2:3).

nel Bronzo antico, l'ultimo riferibile già all'inizio del Bronzo medio (BM 1). Per quanto riguarda le asce, "con gli inizi dell'antica età del bronzo... i margini appaiono dapprima soltanto lievemente rialzati... e via via sempre più decisamente rialzati; la forma generale dell'ascia si trasforma gradatamente da trapezoidale slanciata a sottile, con taglio sempre più espanso"⁶. In riferimento a tale linea evolutiva l'ascia di Rivatte, caratterizzata da margini superiormente paralleli che si divaricano verso il basso formando una concavità maggiormente marcata presso il taglio, sembrerebbe avvicinarsi ad alcuni tipi compresi nel secondo orizzonte dei ripostigli, in particolare al tipo "Tafella Maraschina"⁷, rispetto al quale tuttavia la maggiore ampiezza ed espansione del taglio può forse costituire un elemento di receniorità⁸, pur non presentando esso il caratteristico profi-

lo semicircolare proprio di molte asce assegnate alla fase finale del Bronzo antico, corrispondente alla fase Langquaid della sequenza transalpina occidentale⁹. Per le dimensioni e le proporzioni tra altezza, larghezza della lama e ampiezza ed espansione del taglio, si sono individuati dei confronti approssimativi con due esemplari rinvenuti in siti palafitticoli dell'area benacense e del Trentino meridionale¹⁰. L'esemplare di Ledro è attribuito, nella locale sequenza del Trentino meridionale, al "Bronzo antico - cultura Polada - fase iniziale"¹¹; la fase successiva, denominata "Bronzo antico - fase finale", coincide in tale sequenza con il Fivè III¹², complesso in cui è presente un'ascia tipo Langquaid¹³ e riferito, in uno schema recentemente proposto¹⁴, all'ultima fase dell'antica età del bronzo (BA II), correlata nella cronologia centroeuropea alla fase A 2b, cui sono attribuite le asce Langquaid.

L'ascia di Rivatte appare quindi inquadrabile in un momento centrale o avanzato, ma probabilmente non finale, dell'antica età del bronzo ed è forse in relazione, sulla scorta dei confronti citati, con la tradizione metallurgica dell'area poladiana, alla quale sono state ricondotte anche alcune caratteristiche di parte delle altre asce ritrovate nella pianura friulana¹⁵.

Nel quadro della scarsità di dati sul Bronzo antico che caratterizza la pianura friulana¹⁶, le cui tracce più significative sono alcuni tumuli oggetto di scavo nell'alta pianura udinese - Selvis di Remanzacco¹⁷ e Santo Osvaldo presso Udine¹⁸ -, è stata osservata la distribuzione particolarmente fitta di manufatti in bronzo sporadici (prevalentemente asce) nella Bassa pianura tra Tagliamento e Isonzo, che è forse indizio di una diversa dinamica di frequentazione di questo territorio nel Bronzo antico rispetto all'Alta pianura¹⁹. La provenienza dell'ascia qui presentata da un sito posto all'inizio della Bassa pianura sembra estendere tale tendenza distributiva anche alla Destra Tagliamento, dove peraltro mancano sostanzialmente altre tracce di materiali del Bronzo antico, ad eccezione di rari manufatti sporadici in selce scheggiata, in particolare, a non grande distanza da Rivatte, da alcuni siti presso San Vito al Tagliamento²⁰; rimane tuttavia problematica, per la scarsità dei dati e la mancanza di ricerche mirate, la precisa attribuzione cronologica e l'interpretazione funzionale di tali frequentazioni, una cui più ampia conoscenza potrebbe forse consentire una migliore contestualizzazione dell'ascia di Rivatte.

NOTE

* Museo Civico "Federico De Rocco" di San Vito al Tagliamento (Pordenone).

¹ Ringrazio la dott.ssa Serena Vitri, della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia, per aver concesso lo studio del reperto, e la dott.ssa Anna Nicoletta Rigoni, conservatore archeologo del Museo Civico delle Scienze di Pordenone, per averlo agevolato.

² Misure: altezza 15,9 cm, larghezza al tallone 3,1 cm, larghezza al taglio 6,8 cm, espansione del taglio 1,8 cm pari a 1/9 della lunghezza totale della lama.

³ Ponte sul Toro Alto lungo la strada Torsa-Talmassóns: ANELLI 1954-57, tav. II, 3; MORETTI 1983, tav. 12, 5. Museo Archeologico di Cividale, provenienza ignota: ANELLI 1954-57, tav. III, 4. Castel Porpetto: ANELLI 1954-57, tav. V, 1; MORETTI 1983, tav. 12, 6. Belgrado di Varmo: ANELLI 1954-57, tav. V, 6; MORETTI 1983, tav. 12, 4. Castiões di Strada, Ripostiglio "A": VITRI 1983a, tav. 14, 12. Aquileia: GNESOTTO 1981. Teór, loc. Paludo-Pizzat: LAVARONE 1989, fig. 1.

⁴ VITRI 1983a, p. 81.

⁵ CARANCINI 1993; CARANCINI 1996; CARANCINI 1997; CARANCINI, PERONI 1999.

⁶ CARANCINI 1997, p. 379.

⁷ CARANCINI 1997, fig. 222, 32; CARANCINI, PERONI 1999, tav. 3, d. Nei repertori di asce a margini rialzati dell'area nordalpina (ABELS 1972, MAYER 1977) non sono stati rintracciati elementi significativi di confronto.

⁸ CARANCINI, PERONI 1999, p. 10 e tav. 3.

⁹ Ad es. i tipi Baragalla e "Lodigiano": CARANCINI, PERONI 1999, p. 10 e tav. 1, U, V; sulla corrispondenza tra il IV oriz-

zonte dei ripostigli, a cui sono assegnati questi tipi, e la fase Langquaid della sequenza transalpina occidentale (ABELS 1972) cfr. CARANCINI, PERONI 1999, p. 11 e tav. 4; sulla collocazione cronologica della fase Langquaid cfr. anche DE MARINIS 1999, pp. 34-38.

¹⁰ La Maraschina (BS): DE MARINIS 1982, fig. 29, 2. Molina di Ledro: RAGETH 1974, tav. 29, 1.

¹¹ MARZATICO, TECCHIATI 1998, fig. 1, 41.

¹² MARZATICO, TECCHIATI 1998, fig. 2.

¹³ PERINI 1987, fig. 5b (area 2, D2); CARANCINI, PERONI 1999, p. 12, tav. 8, 6 (IV orizzonte dei ripostigli; l'ascia è attribuita da questi autori al Fivè IV); DE MARINIS 1999, p. 34.

¹⁴ DE MARINIS 1999, fig. 8.

¹⁵ MORETTI 1983, p. 70; LAVARONE 1989, p. 278.

¹⁶ MONTAGNARI KOKELJ 1996; CÀSSOLA GUIDA 1999, p. 36; CÀSSOLA GUIDA 2003, pp. 45-46.

¹⁷ VITRI 1983b.

¹⁸ CÀSSOLA GUIDA, CORAZZA 2003.

¹⁹ CÀSSOLA GUIDA 2003, p. 46.

²⁰ Santa Petronilla-Savorgnano, con materiali inquadrati tra Eneolitico tardo e Bronzo antico, e Gorgáz, con pochi elementi assegnati al Bronzo antico: MONTAGNARI KOKELJ 1990; MONTAGNARI KOKELJ 2003. Nella Pedemontana pordenonese orientale, a Borgo Ampiano (Pinzano), è stato inoltre recuperato un vaso in ceramica inquadrabile nel tardo Bronzo antico o già all'inizio del Bronzo medio, periodo cui sembrano riferibili pochi altri frammenti ceramici e manufatti litici dalla medesima area (*Archeologia di un territorio* 1999, pp. 10-11; CASTIGLIONI, FONTANA, VISENTINI 2003, p. 15).

BIBLIOGRAFIA

ABELS B.-U. 1972 = *Die Randleistenbeile in Baden-Württemberg, dem Elsaß, der Franche-Comté und der Schweiz*, *Prähistorische Bronzefunde*, IX, 4, München.

ANELLI F. 1954-57 = *Bronzi preromani del Friuli*, *Atti dell'Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Udine*, 13, pp. 7-59.

Archeologia di un territorio 1999 = *Archeologia di un territorio: sulla strada ricordata da Venanzio Fortunato. Ricerche ed indagini nella V Comunità Montana* (Guida della Mostra), Sequals (PN).

Bronzo 1996 = *L'antica età del bronzo in Italia* (Atti del Congresso Nazionale, Viareggio, 9-12 gennaio 1995), a cura di D. COCCHI GENICK, Firenze.

CARANCINI G.L. 1993 = *Primi sviluppi della metallurgia nell'area mediotirrenica nel quadro della protostoria peninsulare, in Vulcano a Mezzano. Insediamento e produzioni artigianali nella media Valle del Fiora durante l'età del bronzo* (Catalogo della Mostra), Valentano (VT), pp. 125-155.

CARANCINI G.L. 1996 = *La metallurgia dell'antica età del bronzo*, in *Bronzo* 1996, pp. 33-56.

CARANCINI G.L. 1997 = *La produzione metallurgica delle Terramare nel quadro dell'Italia protostorica*, in *Le Terramare* (Catalogo della Mostra), a cura di M. BERNABÒ BREA, A. CARDARELLI, M. CREMASCHI, Modena, pp. 379-389.

- CARANCINI G.L., PERONI R. 1999 = *L'età del bronzo in Italia: per una cronologia della produzione metallurgica*, Perugia.
- CÀSSOLA GUIDA P. 1999 = *Il quadro del popolamento in età preromana nei territori attraversati dal Tagliamento*, in *Studio e conservazione degli insediamenti minori romani in area alpina* (Atti dell'incontro di studi, Forgaria del Friuli, 20 settembre 1997), a cura di S. SANTORO BIANCHI, Castel Bolognese (RA), pp. 35-47.
- CÀSSOLA GUIDA P. 2003 = *La protostoria tra Destra e Sinistra Tagliamento: stato delle conoscenze e prospettive di ricerca*, in *Giornata di studio 2003*, pp. 45-56.
- CÀSSOLA GUIDA P., CORAZZA S. 2003 = *Il tumulo di Santo Osvaldo. Alla ricerca dell'antenato* (Guida alla Mostra), Sequáls (PN).
- CASTIGLIONI E., FONTANA A., VISENTINI P. 2003 = *Recenti dati sulla preistoria del Friuli occidentale*, in *Giornata di studio 2003*, pp. 10-35.
- DE MARINIS R. C. 1982 = *La Maraschina (Brescia), in Palafitte: mito e realtà* (Catalogo della Mostra), Verona, pp. 167-171.
- DE MARINIS R. C. 1999 = *Towards a Relative and Absolute Chronology of the Bronze Age in Northern Italy*, «Notiziario di Archeologia Bergomense», 7, pp. 23-100.
- Giornata di studio 2003 = Giornata di studio sull'archeologia del medio e basso Tagliamento "in ricordo di Giuseppe Cordenos"* (Atti della giornata di studio, San Vito al Tagliamento, 14 marzo 1999), a cura di G. TASCA, San Vito al Tagliamento (PN).
- GNESOTTO F. 1981 = *Un'ascia di bronzo dalla periferia di Aquileia*, «AquilNost», 52, cc. 1-4.
- LAVARONE M. 1989 = *Due asce metalliche dal territorio friulano*, «MemStorFriuli», 69, pp. 278-280.
- MARZATICO F., TECCHIATI U. 1998 = *The Bronze Age in Trentino and Alto Adige / SüdTirol*, in *Preistoria e Protostoria del Trentino Alto Adige / SüdTirol* (Atti della XXXIII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Trento, 21-24 ottobre 1997), «Preistoria Alpina», 34, pp. 27-60.
- MAYER E. F. 1977 = *Die Äxte und Beile in Österreich, Prähistorische Bronzefunde*, IX, 9, München.
- MONTAGNARI KOKELJ E. 1990 = *Le industrie litiche della Bassa friulana fra il III e la prima metà del II millennio a.C.*, «AquilNost», 61, cc. 9-28.
- MONTAGNARI KOKELJ E. 1996 = *Friuli Venezia Giulia*, in BERMOND MONTANARI G., DEL LUCCHESI A., FRONTINI P., GAMBARI F. M., KAUFMANN G., MARZATICO F., MONTAGNARI KOKELJ M., NICOLIS F., ODETTI G., PEDROTTI A., SALZANI L., *Articolazioni culturali e cronologiche. L'Italia settentrionale*, in *Bronzo 1996*, pp. 63-66.
- MONTAGNARI KOKELJ E. 2003 = *Le collezioni preistoriche del Museo Civico "Federico De Rocco" di San Vito al Tagliamento (Pordenone): problematiche scientifiche e soluzioni espositive*, in *Giornata di studio 2003*, pp. 36-44.
- MORETTI M. 1983 = *Aspetti della metallurgia dell'età del bronzo antico e medio in Friuli*, in *Preistoria 1983*, pp. 69-74.
- PERINI R. 1987 = *Scavi archeologici nella zona palafitticola di Fivà-Carera*, II, *Resti della cultura materiale: metallo-osso-litica-legno*, Patrimonio Storico Archeologico del Trentino, Trento.
- Preistoria 1983 = Preistoria del Caput Adriae*, Catalogo della Mostra, Plaine (UD).
- RAGETH J. 1974 = *Der Lago di Ledro im Trentino und seine Beziehungen zu den alpinen und mitteleuropäischen Kulturen*, Bericht der römisch-germanischen Kommission, 55, I, pp. 73-259.
- VITRI S. 1983a = *Abitato e ripostigli di Castions di Strada*, in *Preistoria 1983*, pp. 80-82.
- VITRI S. 1983b = *I tumuli del Friuli*, in *Preistoria 1983*, pp. 84-86.

Giovanni Tasca

Piazzetta Nino Bixio 11, 33170 Pordenone
E-mail: piero.tasca@tin.it